

28 aprile 2017

## “"Arcologia, per un'organizzazione urbanistica sostenibile",

**Il termine "sostenibile" secondo la mia opinione e troppo spesso abusato.**

**Quando poi si parla di Amministrazione l'organizzazione URBANA SOSTENIBILE DOVREBBE AVERE come Fine quella di promuovere iniziative "nuove" tenendo in considerazione la necessità di sviluppo e innovazione in un periodo di generalizzata difficoltà economica e di crisi strutturale, per creare opportunità di lavoro per i settori produttivi e professionali coinvolti nei processi. (\*Soleri)**

Un'amministrazione urbana sostenibile dovrebbe mettere al centro l'uomo e la vita sociale, ed intendo (gestione delle finanze, energie alternative, gestione dei rifiuti, sostegno alla famiglia, all'imprenditoria, servizi sociali e culturali ecc.), oggi non mi risulta sia così.

Non sempre la paventata sostenibilità celata sotto il termine di "Piano di Governo del Territorio" ha radici profonde e reali.

La sostenibilità dovrebbe partire dalle reali necessità umane, chiedendo ai singoli cittadini ad esempio, cosa vorrebbero per il loro quartiere o per la loro città per aiutare tutti a vivere meglio dai bambini agli anziani, saltando completamente la generazione di mezzo che è quella che è più toccata dal vivere quotidiano visto che; deve accudire i più piccoli ed i più anziani.

L'amministrazione deve provvedere alle necessità di tutti ma sembra che si preoccupi solo di far "cassa" magari accontentando le categorie professionali che possono dare, con la loro opera un contributo economico al Comune stesso.

I Comuni le regioni e lo Stato dovrebbero smetterla di legiferare, anzi dovrebbero unificare leggi e decreti in modo tale che risultino a tutti più chiare e meno farraginose. Spesso le leggi attuali risultano in contraddizione e lasciano spazio a coloro che le aggirano con vantaggi solo personali.

In alcuni casi gli Amministratori comunali, non dimentichiamo che sono di provenienza politica, non conoscono il territorio ed i loro abitanti e non fanno nulla per migliorare, hanno una visione miope come la brevità del loro mandato,

Fingono di essere democratici avviando Conferenze o pseudo consultazioni popolari poi fanno ciò che il partito detta.

Ho notato che fortunatamente esistono piccoli Comuni virtuosi con poche risorse, ma ingegnosi, combattivi, con amministratori locali in cerca di soluzioni efficaci per i propri cittadini. Persone **lungimiranti**, capaci di superare l'individualismo e **unire le forze** per creare nel loro comune un ambiente innovativo, sano, capace di sfruttare le energie rinnovabili, aiutare i più deboli, investire sui giovani, dove funzionari ed Amministratori usano il buon senso.

Questa è la sostenibilità amministrativa. In questo periodo ad esempio i Comuni non ricevono più molti fondi per gli oneri di urbanizzazione, in quanto, i territori sono saturi di costruzioni, hanno escogitato, nel campo edilizio la riqualificazione energetica applicando anche incentivi volumetrici **sia per gli edifici esistenti** che per quelli nuovi. Più cementificano più oneri ricevono, anche se hanno introdotto l'IMU per le seconde case.

Il risultato di questa aberrazione è che le case crescono togliendo luce ed aria ai piani più bassi o si allargano cementificando ulteriormente il territorio., Le vecchie costruzioni si crepano. E chi ci guadagna oltre alle imprese gli avvocati. Nel frattempo i Comuni incassano.

Oppure accettano degli scempi urbani perché sponsorizzati, sembra che il nostro paese si sia dimenticato della nostra cultura storica. (vedi piano casa)

Oppure si parla di mobilità sostenibile con la restrizione alla circolazione dei mezzi privati, perché l'auto inquina, gli slogan sono "rottamate le vecchie auto che inquinano, altrimenti non potrete più entrare nelle aree centrali delle città ", il centro non è in una sfera di cristallo, poi il Comune lascia che migliaia di carsharing a benzina, continuano a girare senza pagare il ticket mentre trecentomila motorini ammorbano l'aria. L'ente pubblico aggiunge: "aumentiamo i mezzi pubblici " peccato siano obsoleti poi, alla sera, quando la maggior parte dei giovani si sposta, diminuiscono la frequenza delle corse. Quindi la sostenibilità dove è?

Tutto ciò cosa vuole dire per chi abita nelle zone ad di fuori del centro. Che può continuare a sopportare

- emissioni di gas serra
- inquinamento atmosferico
- inquinamento acustico
- congestione da traffico
- consumi energetici.

E' un problema ambientale, perché genera effetti negativi in termini di emissioni inquinanti con ripercussioni sulla salute del pianeta e della popolazione.

Per contrastare tutto questo, in generale, occorre stimolare una politica basata su obiettivi comuni da raggiungere e i risultati da realizzare sul territorio, in cui tutti i soggetti coinvolti, quali ad esempio pubbliche amministrazioni, regioni, enti locali, sistema delle imprese, possano contribuire all'utilizzo efficiente delle risorse ed alla condivisione degli obiettivi e degli strumenti per aumentare l'efficacia degli interventi da realizzare. Ma anche i cittadini devono essere sensibilizzati e coinvolti attraverso proposte alternative volte a stimolare la consapevolezza di scelte più opportune nel muoversi in città. È necessario diffondere una vera e propria cultura della mobilità sostenibile per promuovere e sperimentare nuove modalità di trasporto con particolare attenzione ai contesti urbani

Le aree urbane si vanno sempre più qualificando come ambienti dove si lavora, ci si muove, si fanno affari e dove la vita è regolata dalla funzionalità dei servizi pubblici ma anche dai nuovi stili di vita dei singoli cittadini legati ad esempio al tempo libero. Quindi l'amministrazione pubblica dovrebbe osservare con più attenzione anche le altre zone. Anzi quelle più periferiche dovrebbero avere più mezzi pubblici o piste ciclabili a disposizione altrimenti si crea un razzismo ambientale.

Dunque nuove capacità ed efficienza amministrative a tutti i livelli,

La partecipazione dei cittadini è fondamentale e un cambiamento dal basso è oggi possibile, ricordate, solo piccoli passi portano a grandi prodigi...

il ruolo della Amministrazione pubblica locale deve essere diretto e preponderante. In base agli obiettivi e ai programmi definiti al livello politico e tecnico in simbiosi per elaborare i documenti di indirizzo e di pianificazione. In modo da garantire l'integrazione delle competenze.

Le linee guida dovrebbero essere tecnicamente molto dettagliate, vincolanti per i soggetti realizzatori, in base ai quali gli Uffici pubblici possano svolgere un puntuale lavoro di controllo.

l'Amministrazione deve mantenere un forte potere di coordinamento e di controllo delle diverse e complesse attività realizzative, costituendo uffici *ad hoc* dotati di adeguate competenze e supporti tecnici.

Una regia pubblica forte e costante nel tempo è un requisito essenziale per produrre e mantenere un buon livello di qualità urbana e garantire il presidio degli interessi pubblici. Essa genera anche, effetto tutt'altro che secondario, un maggior dialogo e coordinamento tra le Amministrazioni pubbliche che hanno voce in capitolo riducendo il numero e la gravità dei conflitti o mancanze di coordinamento tra i diversi uffici pubblici che hanno effetti così negativi nella gestione degli interventi.

In questo periodo ho appreso una cosa interessante legata all'Agricoltura sostenibile, che se riflettete è un bene al quale non possiamo rinunciare. È ciò che ci tiene in vita, l'alimentazione.

L'iniziativa del governo è di vendere i terreni demaniali ad un prezzo al di sotto del mercato per incentivare i giovani che hanno intenzione di coltivare la terra. In effetti abbiamo molti terreni incolti e l'iniziativa è auspicabile per la salute di tutti.

Altra iniziativa interessante è fornita dai ricercatori di ISPRA che intendono fornire ai decisori locali indicazioni tecniche a supporto delle politiche di incremento e valorizzazione del patrimonio forestale urbano, con l'inserimento di essenze atte a ridurre la manutenzione ordinaria e ad evitare sprechi di risorse cruciali come acqua ed energia.

In quest'ottica, le specie da prediligere sono in generale quelle autoctone, più resistenti e con minori esigenze idriche e di manutenzione, ponendo cura alle caratteristiche specifiche (potenziale allergenico, emissione di composti organici volatili, superficialità degli apparati radicali, produzione di bacche e frutti, etc.) in funzione degli usi prevalenti e dell'ubicazione rispetto alle infrastrutture viarie.

## NOTE

\*Paolo Soleri è stato un architetto, scrittore, scultore, urbanista e artista italiano. Subito dopo la laurea in architettura, nel 1947 si trasferisce negli Stati Uniti dove conosce e frequenta Frank Lloyd Wright

Ha coniato il termine di "arcologia", un'armonizzazione tra architettura ed ecologia che – sosteneva – dev'essere perseguita nella progettazione e nella costruzione delle città. Ha effettuato il più importante esperimento urbano del nostro tempo. un nuovo stile di vita, basato su città compatte dove non c'è bisogno di spostarsi in macchina e integrate con l'ambiente circostante. Primi interventi una fonderia, un centro musicale, qualche piscina e una serra.



In Arizona Soleri mise in pratica le sue teorie nel progetto di Arcosanti, una città destinata a ospitare cinquemila persone e situata a circa 100 chilometri a nord di Phoenix, in Arizona. La costruzione iniziò nel 1970.

sfruttare meno suolo e risorse e diminuire l'impatto ambientale e l'inquinamento umano. Arcosanti è oggi una comunità mista: è abitata da architetti, studenti e studiosi che pagano il soggiorno e il cibo con il proprio lavoro,

Le distanze misurate in minuti di cammino, dove possibile, sistemi autonomi di sostentamento a tecnologie "pulite". Le costruzioni sono realizzate con il metodo della formatura a terra, in genere prefabbricate, in parte gettate in opera.

### **Ipotesi di ESEMPI DA seguire**

**Vancouver – Canada** Il 90% del suo fabbisogno viene da energie rinnovabili **AD ESEMPIO A MILANO TUTTI I TETTI PIATTI DELLE CASE POPOLARI POTREBBERO AVERE CELLE FOTOVOLTAICHE**

**Malmö-Svezia** il primo quartiere d'Europa a impatto zero **NON è MAI ANDATO IN PORTO IL PROGETTO Greem con il depuratore di Nosedo per il recupero energetico dei fanghi di depurazione.**

**Germania** sistema del ciclo dell'acqua integrato con 3 tipi di condotte e recupero

### **BIBLIOGRAFIA**

La città di Paolo Soleri - Il Post Com'è fatta Arcosanti - Il Post

[www.ilpost.it/2013/04/11/arcosanti/](http://www.ilpost.it/2013/04/11/arcosanti/)

Arcosanti nella realtà - Archimagazine [www.archimagazine.com/aarcos1.htm](http://www.archimagazine.com/aarcos1.htm)

**Osservatorio Città Sostenibili Dipartimento Inter ateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio Politecnico e Università di Torino**

Quartieri Ecosostenibili in Europa - Osservatorio Città Sostenibili

[www.ocs.polito.it/biblioteca/dwd/quartieri\\_eco.pdf](http://www.ocs.polito.it/biblioteca/dwd/quartieri_eco.pdf)